Anno XXXVIII — Lunedì 9 Novembre 1885 — N. 260

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge a maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

La questione delle Caroline

Pare che tale questione di mano in mano che si prolunga faccia la coda e diventi una serpe.

Noi ne abbiamo parlato già parecchie volte e se oggi torniamo sull' argomento è perchè ci siamo indotti da due circostanze che sono sopravvenute a ingarbugliare l' affare.

Assicurasi che fra i cardinali, chiamati, come Commissione, a studiare e riferire al Pontefice, quale paciere, i risultati delle loro indagini e delle loro elucubrazioni, sia scoppiata una discordia; che non sarebbe niente affatto leggera.

Lo spirito di parte avrebbe turbata la serenità del giudizio.

I cardinali pare che, sedendo come commissari, non abbiano saputo reprimere le loro personali simpatie e antipatie politiche. Invece di ispirarsi, come dovevano, a soli criteri storico-giuridici, si sono lasciati vincere da preconcetti d' ordine partigiano. Sicchè ne derivò che la cattolica figura della Spagna riuscì a sedurne buona parte di essi, gettando in tal modo nel seno della Commissione una discordia, che pare sia finita colla disfatta degli imparziali.

Ma dato pure che si sia riesciti a sopire così il dissidio — come invece si risolverà l' incidente che oggi viene telegrafato e che implicherebbe un intervento americano nelle Caroline? Sicuro: una corazzata degli Stati Uniti sarebbe stata inviata nell' arcipelago delle Caroline, perchè gli indigeni di una di quelle isole avrebbero sanguinosamente offesa la Repubblica nella persona di un suo cittadino.

Non ci mancherebbe ora che un po' di complicazione americana per far perdere di nuovo la bussola al Vaticano e, diciamolo pure, un poco anche ai governi di Spagna e di Germania.

Sarebbe un colpo davvero inaspettato.

Noi pensiamo però, che gli Stati Uniti non vorranno certo impegnarsi in gravi questioni internazionali: se un' offesa ad essi è stata fatta, otterranno riparazione, senza sol evare a nuovo rumore la Germania, la Spagna e il loro rispettivo paciere.

Una repubblica nei Balcani

Chi ha mai saputo che nei Balcani ci fosse una repubblica?

Orbene: un ufficiale russo, che ha lasciato il servizio militare bulgaro, scrive in questi giorni da Pietroburgo a un giornale francese che nei Balcani c' è un vero Stato repubblicano.

È una curiosità storica, che vale la pena di far conoscere.

Si chiama la Repubblica dei Pomaky ed è situata nelle montagne della Romelia orientale. Si compone di 18 borgate, abitate da bulgari di religione maomettana.

Secondo il Trattato di Berlino, questo piccolo Stato doveva incorporarsi alla Romelia, ma i suoi belligeri abitanti difesero con tale risolutezza la loro indipendenza che si dovette lasciarli tranquilli. Essi non vogliono annessioni con alcun altro Stato vicino. A Filipopoli hanno il loro rappresentante, e sono così gelosi e sospettosi che non permettono che alcuno varchi dal di fuori le loro frontiere se non ha un passaporto firmato dal loro ministro residente a Filipopoli.

Non sarà certo uno Stato destinato a rendere più difficile di quello che è la questione orientale, ma è pur sempre una curiosità storica, come lo sono la repubblica di San Marino e la repubblica delle Andorre.

La nuova opposizione parlamentare

Non essendo lontana l' apertura del Parlamento, è naturale che stampa e Circoli politici si occupino delle previsioni circa l' opposizione parlamentare.

Cominciamo intanto col dire che è generale opinione che la Pentarchia più non esista; ma è pure generale opinione che una opposizione alla Camera ci debba essere e su tale proposito cominciano a sbizzarrirsi, come dicemmo, stampa e Circoli politici.

Sì, è innegabile che una opposizione la ci debba essere. Ma come sarà essa? E qui cominciano i dispareri.

È certo che il deputato Baccarini e prima di esso il deputato Fortis, hanno iniziato una specie di riorganizzazione, se non di tutta l' opposizione, di una parte almeno di essa. Ed è probabile che attorno al Baccarini si organizzi un gruppo parlamentare. Sulle prime si disse che il suo discorso di Santarcangelo non era certamente il più idoneo a servire di programma politico e pratico di un partito parlamentare; ma, dopo gli schiarimenti sopravenuti, quel discorso ha perduto molto della primitiva indecisione e impraticabilità, percui può essere ammissibile che il Baccarini inizii un vero gruppo parlamentare di opposizione. Sarebbe un gruppo, avente, poco più poco meno, i caratteri di ciò che all' estero si chiama socialismo di Stato o socialismo della cattedra, il quale si compendia nel principio dell' intervento dello Stato in quelle questioni economico-sociali, alle quali finora si tenne estraneo. E ciò avverrebbe, specialmente nell' intento di tutelare la causa delle classi lavoratrici.

Nessuno nega una certa ragionevolezza al sorgere di questo gruppo, perchè esso trova i suoi naturali motivi in una evidente evoluzione dello spirito dei tempi, ma gli resterebbe ancora molto e molto cammino da fare per diventare un vero partito e quel che è ancora più difficile, un partito parlamentare di Governo.

Chi seguirebbe il Baccarini? Indubbiamente i deputati Fortis e Aventi e forse anche il Ferrari, il Bosdari, il Cavallotti e il Maffi; qualcuno aggiunge anche il Costa e il Musini.

Non sappiamo quanta forza di coesione ci possa essere in questi nomi, ma è un fatto che, data la loro unione, al gruppo si potrebbe presagire vita parlamentare e giustificherebbe il titolo che qualche giornale gli attribuisce diggià, che è quello di Sinistra Radicale.

Che il Baccarini abbia a diventare — salve le proporzioni — il Clémenceau italiano?

Fino ad ora tutto è ancora incerto, quantunque ci sieno degli indizi non disprezzabili. Ma — da quanto si susurra — la luce non tarderà a farsi, perchè assicurasi che qualche deputato radicale parlerà in proposito, fra non molto, ai suoi elettori.

Oggi, infatti, si annuncia un nuovo discorso del Baccarini a Bologna pel giorno 18 del corrente mese e si soggiunge che parlerebbero anche il Costa e il Fortis precisamente prendendo occasione dalle parole dette dal Baccarini a Santarcangelo.

Qualche cosa indubbiamente si mulina. La vecchia opposizione è da tempo in isfacelo. Le idee dei tempi hanno fatto — tutti lo sentono — una evoluzione nel campo sociale, per cui anche i vecchi partiti bisogna che necessariamente subiscano la nuova influenza.

Potrebbero sottrarsi a questa influenza i gruppi parlamentari? No, non è possibile. Dunque, presto o tardi, dovrassi pur avere nella Camera una opposizione di carattere nuovo, conforme all' ambiente generale che va mutandosi nel paese.

Può darsi benissimo che tutte le dicerie odierne sulla così detta Sinistra Radicale non sieno che previsioni fantastiche; ma nessuno potrà dire sul serio che il vecchio ordinamento dell' opposizione parlamentare soddisfi ai nuovi bisogni ed al risveglio che si è operato, specialmente nelle classi degli agricoltori e degli operai.

Una nuova opposizione è un bisogno costituzionale.

L' ABOLIZIONE DEI CIRCOLI UNIVERSITARI

Poichè il Regolamento universitario proibisce i Circoli universitarii, ma non impedisce che gli studenti facciano parte d' Associazioni politiche, come cittadini, la *Tribuna* ed altri giornali dell' Opposizione dicono che il Ministero da importanza ai nomi, e non alle cose.

Non è vero che si tratti di nomi, e dall' altra parte proibire agli studenti di far parte come cittadini di Associazioni politiche, non era in facoltà di nessun ministro.

Che cosa non avrebbero detto se il Regolamento avesse proibito agli studenti di far parte come cittadini di Associazioni politiche? Essi finiscono gli studi quando hanno passato i vent' anni, i più tardivi li finiscono a venticinque e oltre, quando sono elettori, e a trenta possono essere deputati. Non è possibile impedir loro di far parte di Associazioni politiche, e i più reazionarii non potrebbero dar questo consiglio a un ministro.

Qui il nome è la cosa. Che gli studenti facciano parte, come cittadini, di Associazioni politiche di diverso colore, è senza importanza dal punto di vista dell' ordine pubblico. Che se invece si legge nei giornali che gli studenti hanno prese deliberazioni nei loro Circoli contro le istituzioni o contro le leggi, o contro il Ministero in genere, o contro il ministro della pubblica istruzione, è tutt' altra cosa. Non solo nell' ultimo caso vi è flagrante violazione della disciplina, ma si crea colla usurpazione del titolo una solidarietà tra gli studenti, della quale abbiamo avuto occasione di vedere troppo spesso le conseguenze.

Gli studenti nelle Associazioni politiche di cui fan parte gli altri cittadini, si confondono con questi; nei Circoli universitarii fanno la politica universitaria, e creano il grande equivoco che la nuova generazione sorga contro il Governo, mentre molte volte non ne sono che l' infima minoranza.

Molti studenti dissenzienti, o pel quieto vivere, che è un motivo evidentemente ingeneroso, o per un sentimento di solidarietà che può parer generoso, tacciono, e così lasciano usurpare la rappresentanza dell' Università a qualche decina di studenti, che qualche volta costituiscono tutto il personale di un Circolo.

La solidarietà tra gli studenti di una sola Università, crea poi la solidarietà di tutte le Università del Regno, come si è visto l' anno passato, e studenti e non studenti contribuiscono a far dare da tutta Italia uno spettacolo compassionevole per chi ci ama, e ridicolo per chi non ci ama affatto.

Non è quindi il caso di montare in cattedra e di affermare che si dà troppa importanza ai nomi. Qui il nome è la cosa. La deliberazione di un Circolo universitario può avere conseguenze morali, che la deliberazione di un altro Circolo non avrebbe. Quando si sarà ottenuto che alcuni studenti non facciano la politica nei Circoli universitarii, usurpando la rappresentanza dei loro colleghi, che hanno il torto di lasciarli fare, gli spettacoli compassionevoli e ridicoli non si rinnoveranno, e questo per la serietà nostra nel mondo sarà un gran guadagno.

Non bisogna dimenticare che presso di noi il diritto di riunione e di associazione non funziona se non come dimostrazione. Con dodici persone in una città si fa credere all' esistenza d' una mezza dozzina almeno di Associazioni. Gli studenti, pronti a fare dimostrazioni di quando in quando *universitarie* pel piacere di trascinare l' Università intera con un atto di prepotenza, che seduce i giovani talora più della equanimità e della tolleranza, si stancherebbero presto delle Associazioni degli altri cittadini che si perdono nel vuoto delle loro riunioni.

Era pure uno scandalo antico il quale doveva assolutamente cessare, quello dell' usurpazione della bandiera da parte di pochi studenti che volevano fare un po' di chiasso contro la volontà dei colleghi, dei professori e del Rettore, e infine era uno spettacolo affliggente che le scuole pagate dalla nazione per gli studii, servissero di sala delle deliberazioni degli studenti che apertamente chiedevano la sospensione degli studii o la provocavano.

Contro questi scandali che han fatto ridere tanto l' anno passato alle nostre spalle, provvede il nuovo Regolamento universitario, e se sarà fatto rispettare, come osiamo chiedere, sarà benemerito della serietà della nazione e della serenità degli studii. Non si tratta di nome ma di cosa. Ed ora tutti si adoperino perchè il Regolamento sia rispettato. Ecco quello che si deve domandare e, senza fiducia soverchia, domandiamo.

(Gazzetta di Venezia.)

Il principe di Germania al Re d' Italia

Apprendiamo da un dispaccio da Berlino della *Neue Freie Presse* che il principe imperiale si fece premura di telegrafare al re Umberto per annunziargli che il poeta Kraszwski, detenuto nelle prigioni di Magdeburgo, pel quale il Re d' Italia si è tanto interessato, era stato posto in libertà.

Il vecchio poeta doveva partire ieri per l' Italia.

EMIGRAZIONE

Nel primo semestre del 1885 sono emigrati dall' Italia oltre 90,000 individui; il maggior contingente è dato dalle Provincie di Potenza, Cosenza, Salerno, Campobasso, Sondrio, Genova, Lucca, Como, Avellino, Udine, Catanzaro, Massa, Pavia e Livorno. Per l' America emigrarono

32,000 persone, con un aumento di 12,000 sul 1884.

IL PROCESSO DEI MEDICI

Oggi, dietro querela del professore Bottini, compariranno avanti il Tribunale civile e correzionale di Milano, i signori dottori Rocco Gritti, Amilcare Ricordi, Edoardo Boccomini e Cesare Fumagalli, imputati di libello famoso e di ingiuria pubblica col mezzo della stampa per avere pubblicata una lettera sull' argomento dell' operazione eseguita alla signora Corsi.

Il prof. Bottini si è, subito dopo sporta la querela, costituito Parte civile, e sarà rappresentato al pubblico dibattimento dai deputati Boneschi di Milano e Tommaso Villa di Torino. Le difese degli imputati sono sostenute dagli avvocati Rossi, e deputati Marcora e Ronchetti. A fungere da Pubblico Ministero è delegato l' avv. Mazzola, sostituto procuratore del Re presso quel Tribunale.

E voce che interverranno nel processo parecchi illustri clinici, fra, cui il prof. Durante di Roma e prof. Loretta di Bologna.

PER LA CACCIA

È pubblicata la relazione del deputato Gerardi sul progetto relativo alla caccia. La relazione in discorso deferisce ai Consigli provinciali il modo di stabilire i divieti della caccia; invita il Governo a promuovere associazioni fra i cacciatori allo scopo di far osservare le leggi sulla caccia; nota che è troppo esigua l' attuale tassa imposta ai cacciatori.

IN ITALIA

ROMA 7 — Sinora non è giunta alla Presidenza della Camera altra interpellanza sulla politica estera che quella del deputato San Giuliano.

— L'on. rappresentante di Catania domanda quale sia l' atteggiamento dell' Italia nei fatti che si svolgono nella penisola dei Balkani.

Il ministro Robilant è pronto a rispondere nei primi giorni della riapertura della Camera.

— Corre voce che il Papa intenda di sostituire il segretario di Stato Jacobini col cardinale Masotti. Monsignor Jacobini passerebbe all'ufficio dei Memoriali.

— Il ministro Robilant ha mandato una circolare alle potenze per annunziar loro che venne rinviata la riunione della Conferenza Sanitaria internazionale.

— Le proposte fatte dal governo della Colombia all'Italia per i danni cagionati agli italiani dal bombardamento di Colon non furono accettate. Perciò la Colombia si è mostrata disposta ad accettare un arbitrato.

— La notizia data da alcuni giornali esteri che il Duca di Genova sia candidato al trono della Bulgaria, è assolutamente infondata

— Corre voce che il ministro Coppino sia deciso ad adottare provvedimenti disciplinari contro il prof. Cantoni, per il discorso pronunziato all'inaugurazione dell'anno scolastico nell'Università di Pavia.

— La *Tribuna* annunzia che a Parigi la Convenzione Monetaria si è firmata senza l'intervento dell' ambasciatore Menabrea.

— La *Rassegna* afferma che quanto prima dal ministro degli affari esteri sarà provveduto al posto vacante di ambasciatore a Vienna.

Il conte di Robilant e per l'importanza politica di quell'ufficio, specie in questo momento, e per ogni altro riguardo, ha voluto con ogni sollecitudine proporre a Sua Maestà il Re la nomina del titolare a Vienna.

ALL' ESTERO

PARIGI 7 — Il ministero offrì le dimissioni a Grèvy che le rifiutò essendo di parere che la costituzione attuale del gabinetto armonizzi colla nuova situazione creata dalle elezioni.

Allora il ministero decise ripresentarsi al parlamento dopo avere semplicemente surrogato i due ministri non rieletti.

VIENNA 7 — Kalnoky, ministro degli esteri, facendo, in seno alla delegazione austriaca, l'esposizione della situazione estera e parlando delle relazioni austro-ungariche colle altre potenze, disse:

« Le nostre relazioni coll' Italia sono delle più amichevoli, e sono convinto che il nuovo ministro degli esteri d' Italia, che è da noi tenuto in sì alta stima, non farà che contribuire a raffermare tali relazioni. Constato poi con soddisfazione che ci troviamo in pieno accordo coll' Italia relativamente agli ultimi avvenimenti dei Balcani. »

CRONACA

Cose Comunali. — Mercoledì p. v. è convocato, in sessione straordinaria, il Consiglio Comunale; ne riprodurremo domani l' ordine del giorno. Rileviamo intanto che gli oggetti più vitali e più importanti sono: la relazione sul progetto degli Acquedotti Economici dell' on. Deputato prof. Filopanti, il Compromesso per la conduttura dell' acqua potabile coll' ing. march. Luigi Medici, il progetto generale economico finanziario pel Comune di Ferrara, la conduzione del Dazio Consumo pel prossimo quinquennio. Sul proposito abbiamo ricevute tre pubblicazioni fatte a cura della Giunta Municipale e delle quali ci intratteremo in una serie di articoli.

Avremmo voluto prevenire le riunioni che si terranno questa sera e domani sera da alcuni consiglieri, l' una promossa dai signori Mayr S., Navarra G., Buosi L., Caroli E., Borsari G., nel palazzo Massari, e l' altra dai signori Turchi L., Righini E., Bonetti L. nel palazzo Mazza; ma il tempo incalza e ci limitiamo a raccomandare uno studio spassionato di ogni proposta senza voler preventivamente tutto respingere sotto l' auspicio delle *grandi economie*.

Anche noi troviamo che il progetto *omnibus*, battezziamolo così per seguire la corrente, non è da accogliersi in tutte le sue parti. Rispetto al Dazio Consumo per esempio manteniamo ferme le nostre convinzioni, e riteniamo che la massima sul modo di percezione debba andare discussa a parte, senza alcun nesso col progetto generale pel quale, crediamo, occorreranno tempo e studi profondi; rispetto all'Arcispedale S. Anna disapproviamo colla *Rivista* l' affrancazione che si vorrebbe fare con due milioni dell' attuale assegno di L. 100,000 annue; rispetto al nuovo sistema di esazione dei pubblici tributi lo giudichiamo oneroso al nostro Comune, il quale verrebbe a creare così un Ministro delle Finanze Ferraresi, che in fin dei conti, ci sembra, percepirebbe doppio emolumento di quello del Ministro delle Finanze del Regno.

Contuttociò siamo d' avviso che la più equa ripartizione delle tasse sia da accogliersi e che il desiderio di voler provvedere ad urgenti bisogni reclamati dalla cittadinanza va apprezzato.

Dal tutto fare al nulla fare corre un gran tratto. Noi non fummo e non saremo mai con coloro che in un' Amministrazione Comunale ricorrono alla facile panacèa della soppressione d' istituti che recano utile e decoro alla città, per non arrovellarsi la mente nella ricerca di altri espedienti e, diciamolo pure, nella tema di essere soverchiamente colpiti da un riordinamento delle imposte.

Deputazione Provinciale. — La *Rivista*, manda sempre gli echi dei suoi lamenti verso la Deputazione Provinciale sollecitandola a pronunciarsi sulla istanza di Baura; e in uno dei suoi ultimi numeri minaccia perfino la presentazione di una Commissione di Bauresi in seno alla Deputazione!

Perchè tali sollecitazioni dell' organo della Democrazia? — Forsecchè la risposta della Deputazione alla istanza di Baura può essere diversa da quella già data sulla istanza uguale di Denore? Forsecchè quegli stessi onorevoli Deputati, che alla quasi unanimità respinsero l'istanza di Denore, potranno in parità di ragioni e di condizioni votare diversamente a pochi mesi di distanza? E d'altra parte, ignora forse la *Rivista* che contro la istanza, di Baura militerebbe sempre una nullità, che nessuna arte partigiana varrebbe a sanare?

La *Rivista* non ignora nulla di tutto ciò, e sa benissimo — la consorella — che nè a Baura nè a Denore vi ha chi si preoccupi della istanza per la separazione dei consiglieri per frazione. Chi di ciò si preoccupa è ben altri, e per ragioni ben differenti da quelle che potrebbero interessare ai rurali.

Senonchè la nostra Deputazione Provinciale la crediamo ancora composta di uomini di carattere, incapaci di smentire se stessi dall'oggi al domani, e non tali da servire di facile strumento ad un astuto politicante.

Ed è appunto perciò che anche noi oggi uniamo la voce nostra a quella della *Rivista*, pregando la Deputazione provinciale e respingere l'istanza di separazione. Contro il decreto della Deputazione nessuno ricorrerà e nessuno strillerà, almeno fra i sottoscrittori della istanza; e come avvenne per il rigetto della istanza di Denore, tutti ne riconosceranno la evidente giustizia e convenienza.

Banca di Ferrara in Liquidazione. — Essendo state adempiute tutte le formalità volute dalla Legge, senza che siasi interposto reclamo di sorta, verso ritiro dei relativi Certificati, a partire dal 12 Novembre prossimo sono pagabili presso la Cassa della Banca dell' Emilia in Ferrara, L. 5. 93 (Cinque e Novantatre) per Azione a saldo riparti della cessata Banca di Ferrara.

A maggior comodità di chi potesse avervi interesse è pure incaricato di tale riparto il Banchiere Carlo Bonis di Torino.

Con questo pagamento la cessata Banca di Ferrara rimborsava ai suoi Azionisti dippiù del Capitale versato.

Non ci resta che tributare un sincero elogio al sig. Carlo Bonis Direttore, il quale unitamente ai liquidatori March. Di Bagno, Grossi Efrem. Turchi Luigi e Cavalieri Ventura, con tanto interessamento e zelo si occuparono di questa liquidazione che trovò l'ammirazione ed il plauso.

Palestra Filarmonico Drammatica. — Ieri ha avuto luogo un' adunanza nel teatro sociale, per surrogare alcuni membri rinunciatari del Consiglio Direttivo e per prendere alcune deliberazioni sul secondo divertimento del nuovo anno accademico.

Cucine economiche. — Giovedì sera, alle ore pom., nella residenza della società Operaia. il Comitato Promotore delle Cucine Economiche è convocato pel completamente de' suoi membri, per la nomina di tre delegati alla sezione amministrativa in surrogazione dei tre sorteggiati e per determinare le attribuzioni dei signori Ispettori. Ci associamo agli uffici dell' egregio Presidente cav. Turchi perchè — come nell' anno scorso — si verifichi la lodevole gara di benemeriti cittadini nell' assumere la Direzione e la sorveglianza della distribuzione dei viveri.

Circolo Operaio. — Sarà il titolo di nuova Società, che sorge fra gli inscritti della Società Operaia di Mutuo Soccorso e che si propone lo scopo di passare allegramente le serate coll' utile conversare. Ogni Socio si obbliga per un anno a pagare la corrisposta mensuale di Cent. 50 facendo inoltre una offerta spontanea per le spese d' impianto.

I locali per il Circolo operaio sono concessi quasi gratuitamente dal Socio Giuseppe Tedeschi, il quale si è già acquistato molti titoli di benemerenza verso la Società, che si compiace di averlo fra i suoi soci.

Il collegio di via Mortara. — Abbiamo fatta una visita al nuovo Collegio di via Mortara nel palazzo Manfredini, dietro invito gentile di quell' ottimo sacerdote che è Mons. Lodovico Borelli, per iniziativa del quale ebbe vita il Collegio stesso.

Vi abbiamo ammirato la spaziosità dei locali, i quali non difettano certamente di aria e di luce e ciò per soddisfare ai bisogni dell' igiene. L' istruzione vi è impartita sulla base dei regolamenti governativi, ed affidata a giovani professori già valenti. La scuola comincia alle 9 ant.: dalle 9 alle 12 lezione; dalle 12 alle 2 ricreazione, poi studio fino alle 4.

V' ha un locale destinato per gli esercizi ginnastici, mentre per la manovra militare fu chiamato il prof. Augusto Droghetti.

Dormitorio, guardarobe, lavatoio, sala per la refezione, sono disposti con ordine, pulizia ed una certa eleganza.

Siamo usciti di là facendo le nostre congratulazioni al Canonico Borelli, ed augurandogli che le sue fatiche trovino quel compenso presso i genitori di città e provincia, cui gli danno diritto e l' animo gentile e la rara modestia, non disgiunti dalla vera carità del sacerdote.

Cane idrofobo. — Il cane idrofobo che sabato scorazzava le vie della città incutendo in tutti un legittimo timore, (dopo di avere morsi in via del Ragno l' ing. Boldrini, Brunoni Ettore, Scabbia, Massimiliano ed avere addentato, fortuna volle, ai calzoni, l'ing. Manfredi), venne ucciso ieri dalle guardie a Cona, dove aveva già assaliti altri nove cani, sette dei quali presentavano segni evidenti di idrofobia e furono subito uccisi. Dei due sospetti, uno è tuttora in osservazione, l' altro e presso il proprietario il quale non volle consegnarlo.

Sappiamo che fu già presentato rapporto all' Ispettore di P. S. per le opportune disposizioni.

Un elogio lo meritano le guardie municipali, le quali con una costanza ed una abnegazione lodevolissima nulla risparmiarono per impossessarsi del furibondo cane.

Ci consta che l'assessore Borsatti chiederà quanto prima al R. Sindaco ed alla Giunta un provvedimento speciale per i cani vaganti senza museruola.

Noi facciamo plauso a questa forse un po'serotina disposizione, e confidiamo che Sindaco e Giunta l' attueranno immediatamente, come speriamo pure che si trovi mezzo di punire con severità quei monelli, i quali, sembra provino un'acre voluttà nel molestare con crudeli ed inaudite persecuzioni le povere bestie.

Esperimento. — Nei giorni 9, 10 e 11 Novembre dalle ore una alle tre pom. avrà luogo nel Casino Fattorale nel Gallo Comune di Poggio Renatico l' esperimento di una Macchina Stigliatrice da Canepa approvata e premiata con medaglia d'oro dai Comizi Agrari di Torino e Cuneo.

La previlegiata Macchina invenzione del cav. E. di Coggiola fu inviata al signor conte Antonio Marescalchi di Bologna.

Alla stazione di Poggio Renatico vi sarà servizio di vetture.

R. Poste. — L' Amministrazione delle R. Poste ci accompagna un esemplare della relazione intorno al servizio dei risparmi per l' anno 1884 della quale ci occuperemo più a lungo.

Sunto annunzi legali — (6 Nov.)

— Il Comune d' Argenta pubblica l'avviso d' asta colle relative condizioni in primo grado ed in secondo esperimento a termini ridotti di giorni 8 per l' appalto della riscossione dei dazi Governativi, addizionali e comunali per il quinquennio dal 1 Gennaio 1886 al 31 dicembre 1890.

— La R. Prefettura rende noto che a termini dell' art. 360 della legge sui lavori pubblici in data 20 Marzo 1865 chiunque avesse titoli di credito verso il sig. Antonio Emiliani relativamente ai lavori di banca dal Dosso alla Panfilia Botte Guidicini e Coronella Accursi, di cui esso fu assuntore, abbia a presentare a questa Prefettura la sua domanda, coi rispettivi titoli giustificativi (se ne esistono) nel termine perentorio di giorni 15.

— Simile per Bergamini Gaetano relativamente ai lavori di sistemazione Dizzagno Sanguettola e Coronella Torriano, entro il termine di giorni 15.

— La R. Pretura di Copparo rende noto l' accettazione dell' eredità di Massimiliano Delfini fatta da Cesare Genta fu dott. Giovanni col beneficio dell' inven-

tario nella sua qualità di padre, e legittimo rappresentante ed amministratore dei suoi figli minorenni Paolina e Giulio come al testamento olografo agli atti Vassalli dott. Antonio.

— La R. Prefettura rende noto che chiunque avesse titoli di credito verso il signor Bergamini Gaetano relativamente ai lavori di urgente riparazione all' avvallamento del drizzagno Sanguettola a sinistra di Reno, abbia a presentare la sua domanda a questa Prefettura coi rispettivi titoli giustificativi (se esistono) nel termine perentorio di giorni quindici.

Lo stato del Po. — Siamo un' altra volta in piena. Le acque hanno superato lo zero di guardia di Pontelagoscuro, ed a mezzodì d' oggi raggiungevano il livello centimetri 0 69 con tendenza a decrescere.

Avviso di concorso. — È aperto il concorso al posto di professore di Oboè e Fagotto nelle nostre Scuole Musicali collo stipendio annuo di L. 1200.

Le domande di concorso dovranno essere presentate entro il 30 corr. corredate dai seguenti documenti:

a) Fede di nascita.
b) Certificato di buona condotta.
c) « di robusta costituz. fisica.
d) « negativo di criminalità in data posteriore al 4 Novembre.
e) Titoli speciali che valgano a dimostrare l' attitudine speciale all' insegnamento ed i servigi prestati altri in Comuni.

La nomina da farsi in via d' esperimento avrà la durata di un biennio.

Banchetto artistico. — Sabato sera all' Albergo del Pellegrino per iniziativa del cav. Camillo Toreggiani ebbe luogo un gentile banchetto artistico.

L' allegria e l' animazione nei commensali si mantenne sempre vivissima.

Il prof. Domenichini a cui le lotte dell' arte e le morali sofferenze non hanno valso a togliere dal suo volto la serenità, fu fatto argomento di molti brindisi, coi quali i convenuti salutarono in lui il decano dell' arte.

La bella serata si chiuse a tardissima ora col desiderio in tutti che presto si rinnovi e raffermi quel vincolo di solidarietà negli artisti che onorano l' arte ed il paese.

Teatro Comunale. — Sappiamo che la Direzione teatrale ha definitivamente rotta ogni trattativa coll' Impresa Cesari e Comp. la quale stava ora mettendo assieme gli *empiastri* che ci voleva regalare per il prossimo Carnovale, nel mentre ha subito riannodate trattative col bravo e coscienzioso Bolleli abbandonandosi quella famigerata causa che non avrebbe mai dovuto incominciarsi.

Doliamoci che sia tardi; ma meglio tardi che mai.

Arresto. — Ieri le guardie di P. S. procedevano all' arresto del pregiudicato G. T. da Ferrara per contravvenzione alla sorveglianza.

Furti. — Ladri ignoti nella notte dal 1 al 2 corrente a Ostellato, da un cortile aperto, in vicinanza all'abitazione del possidente Giona Briglietti, rubarono un telone impermeabile che copriva una macchina trebbiatrice, del valore di L. 120.

— Ladri ignoti rubarono jeri a Ferrara a certo Frigeri Gaetano un mantello pel valore di L. 6.

— Pure da ladri ignoti venne rubato ieri nella propria abitazione in Ferrara a certo Blo Temistocle un orologio a remontoir d' argento.

— A Mizzana un furto di polli per L. 50 a danno di Ghelfi Maria, ad opera di ignoti. Venne oggi da quest'ufficio sequestrata la refurtiva.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera riposo. È alle prove l' opera « *Il Vittor Pisani* » che andrà in iscena in settimana.

Gabinetto ottico. — Tutti i giorni è aperto dalle ore 11 ant. alle 11 pom. in via Garibaldi N. 50 — *Un viaggio circolare attorno al mondo* — Opera già premiata con medaglie d' oro a più Esposizioni.

SOTTO ZERO

Un veneziano agli esami di francese.

— Mi traduca *Dieu et mon droit*.

— Dio e il mio diritto.

— Bravo! Ora mi traduca *honni soit qui mal y pense*.

— Ogni sera che mal di pancia!!!

—

— Caro mio, sono in cattive acque. I medici hanno scoperto in me due fiere malattie....

— Cioè?

— La gotta e la pietra....

— Ma allora è una fortuna....

— Come?

— Mio Dio, l' una ti guarirà dell' altra; *gutta cavat... lapidem!*

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 6 Novembre 1885

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Cavallina Ferdinando fu Girolamo vedovo di Ferrara, di anni 79, ricoverato. — Zanaga Rita di Vincenzo, nubile di Ferrara, d'anni 77, pensionata — Trevisani Giuseppe Pietro di Antonio, celibe di Coruacervina d'anni 19, studente — Azzolini Giovanni di Beniamino di Ferrara di anni 4 — Gozzi Olga di Luigi Emilio di Ferrara d' anni 2 — Azzolini Ignazio fu Giuseppe di Ferrara d'anni 6', giornaliero — Bonora Giovanni di Pietro di Boara di anni 27, giornaliero.

Minori agli anni uno N. 0

7 Novembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Buzzoni Giuseppe Giorgio di Domenico con Pellandra Prima Anna di Pietro — Morelli Giovanni di Luigi con Signani Adalgisa fu Giuseppe — Caviola Eugenio di Tomaso con Stabellini Palmina fu Angelo — Clò Antonio di Vincenzo con Pirani Giovanni fu Giuseppe - Turri D' Albano di Rinaldo con Navarra Eleonora di Filippo — Barabani Roffillo di Giuseppe con Fabbri Ida fu Ferdinando — Bonfiglioli Luigi fu Giuseppe con Doranti Elvira fu Pietro — Calesti Giuseppe fu Ippolito con Badiali Evellina fu Agostino.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Osti Antonietta fu Gaspare in Bonafini di Ferrara d' anni 45, stiratrice — Galli Gaetano fu Antonio, vedovo di Ferrara d'anni 45, facchino — Melloni Beatrice fu Pietro, nubile di Ferrara d' anni 36, giornaliera — Chiletti Ariodante di Achille di Ferrara d' anni 1 e mesi 7.

Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

8 Novembre

Bar.° ridotto a 0° — Temp.ª min.ª 11°, 9 c
Alt. med. mm. 761,76 — » mass.ª 14°, 2 c
Al liv. del mare 763 83 — » media 13°, 0 c
Umidità media: 89°, 6 Ven. dom. NE

Stato prevalente dell' atmosfera:

Nuvolo, Pioggia

Altezza dell' acqua raccolta mm. 6. 18.

9 Novembre — Temp. minima 10° 4 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

9 Novembre ore 11 min. 47 sec. 19

Ferrara Novembre 1885.

Nel N. 258 del 6 corrente mese leggevasi nella *Gazzetta Ferrarese* un giusto elogio all' indirizzo dell' ottimo Capitano del Genio signor *Bravi* per la buonissima riuscita del grandioso edificio che il Ministero della Guerra fece costruire in Via Palestro sul muro di cinta del quartiere S. Guglielmo.

Questo grandioso fabbricato dovrà contenere tutti gli uffici, il Comando, ed annessi servizii del 2.° Reggimento d' Artiglieria, e presenta severità ed arditezza architettonica, armonia di linee, ed eleganza di decorazioni. Chi ne concepiva l' idea può andar lieto dei risultati, e non dobbiamo tacere il nome del Direttore assistente del Genio Militare *Baldacci Alessandro* e dei bravi ed intelligenti Capi-Mastri Muratori *Masotti Achille* e *Rossi Gaetano*, della vicina Mirabello, che assunsero il lavoro, e lo compirono egregiamente, ottenendo ampli collaudi, e plausi anche di questa cittadinanza, che vede non poco abellita una delle migliori vie del centro.

In questi tempi di continui crollamenti, di nuove costruzioni, di edificj incompleti, non sarà certo da reputarsi un plagio fuor di luogo l' encomiare ed additare alla pubblica stima un ottimo Ingegnere Militare, che è anche nostro concittadino, ed esperti, capaci ed intelligenti esecutori, come si dimostrarono i signori Rossi e Masotti.

Telegrammi Stefani

Suakim 7. — Secondo notizie da Massaua, Osman Digna non fu ucciso nella battaglia di Kufit. Assicurasi che le perdite dei ribelli furono di 6000 uomini e quelle degli abissini di 1500.

Madrid 7. — Il papa ricevette, il 4 corr., l'ultima Nota diplomatica della Spagna, sulla priorità dell'occupazione di Yap, che risponde alla Nota di Bismark.

Nisch 8. — La *Gazzetta Ufficiale* smentisce che sia stato scoperto un complotto contro il Re.

Londra 8. — Telegrafasi da Calcutta che Chibo, appena ricevuto l' *ultimatum*, convocò i ministri e consultò i consoli di Francia e d' Italia, che lo consigliarono ad accettare le condizioni degli inglesi. Il Re chiamò quindi parecchi generali e ordinò loro di tenersi pronti perchè probabilmente dovranno battersi.

Credesi a Rangoon che la questione di pace o di guerra dipenda dalla prontezza delle decisioni, perchè un ritardo incoraggierebbe la Birmania alla resistenza.

Il generale Predergast è giunto a Rangoon con duemila uomini.

Costantinopoli 8. — Chezi Muktar fu nominato commissario dell' Egitto.

Napoli 8. — Oggi si è aperta la conferenza coloniale. Parlarono, applauditissimi, il sindaco Amore e il senatore Tommasi.

Si procedè poscia all' elezione di 5 presidenti e del segretario.

La conferenza si divide in tre sezioni corrispondenti ai tre gruppi del questionario.

Roma 8. — Le riscossioni dal primo luglio a tutto l' ottobre, confrontate collo stesso periodo dell' anno precedente, danno un aumento di 11,837,651 lire.

Nuova York 8. — Il movimento per l'espulsione dei chinesi si estende in parecchie città sulla costa del Pacifico.

Un proclama energico di Cleveland, pubblicato a Seattle nel territorio di Washington, ordina a tutte le persone che sono riunite sul territorio per scopo illegale, di disperdersi entro domani avanti il mezzodì.

Roma 8. — Bollettino del colera, dalla mezzanotte del 6 settembre alla mezzanotte del 7:

Provincia di Palermo — A Palermo 5 casi e 2 morti, di cui 1 dei colpiti nei giorni predecenti. A Misilmeri 4 casi. A Villa Abate 3 casi e 1 morto.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 7 Novembre

VENEZIA . .	68	59	56	72	89
FIRENZE . .	71	15	84	48	44
BARI . . .	28	32	57	42	6
MILANO . .	3	79	80	44	39
NAPOLI . .	60	73	68	19	30
PALERMO . .	44	54	59	1	87
ROMA . . .	55	41	67	28	2
TORINO . .	50	64	21	46	80

P. CAVALIERI Direttore, responsabile

(Tipografia Bresciani)

SI PREGA

chiunque possedesse l' intera collezione del processo Zerbini-Coltelli, che ebbe luogo in Bologna nel 1882, a voler essere gentile di offrirla alla Tipografia Palestra in Piazza Nuova, già Mercato dei cavalli, ove sarà acquistata al giusto valore, anche con promessa di renderla al proprietario dopo qualche mese.

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

PILLOLE DI BLANCARD

APPROVATE DALLA ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI

Riassumono tutte le Proprietà dell' IODIO e del FERRO.

40 Rue Bonaparte PARIS

Queste Pillole sono di una efficacia meravigliosa contro l'*Anemia*, la *Clorosi* e in tutti i casi in cui si vuol combattere la *Povertà del Sangue*.

Deposito di MACCHINE AGRARIE ed INDUSTRIALI di Cavalieri Ing. Paolo - Ferrara

Seminatrici Meccaniche a due Ruote mosse a braccia d' uomo

A N. 2 Righe distanti Centimetri 25 — Lire **115**
» » 3 » » » 20 — » **145**
» » 3 » » » 25 — » **105**
» » 4 » » » 25 — » **185**

A N. 4 Righe distanti Millimetri 125 — combinate per seme e concime polverizzato — Lire **340**
A N. 6 Righe distanti Millimetri 125 — combinate per seme e concime polverizzato — » **380**
A N. 8 righe distanti Millimetri 140 — combinate per seme e concime polverizzato — » **440**

Prezzi Fissi per contanti franco d' ogni spesa Ferrara

Tali Seminatrici furono studiate e costruite dalla rinomata Fabbrica SACK di CASSEL, dietro le norme stabilite dai migliori Possidenti Ferraresi e Bolognesi. La **sceltezza dei materiali. la precisa, solida e ragionata costrazione**, sono i pregi che distinguono tali Macchine dalle dozzinali imitazioni fattene da diversi Fabbri di Provincia i quali non conoscono la **lega durissima**, e quasi inconsumabile di che si compongono i coltri, come omettono i **cuscinetti** per sostenere l' albero dei Dischi Seminatori, ed altre parti, pregiudicando la durata delle Seminatrici stesse

Seminatrici Meccaniche a quattro Ruote mosse ad Animali

Se ne costruiscono di varie grandezze, e della forma come al disegno. Le più comuni sono le seguenti.

Larga Metri 1 — a N. 9 Righe distanti mill. 111 L. **325**
» » 1 25 » 11 » » » 114 » **425**
» » 1 50 » 13 » » » 115 » **475**
» » 1 75 » 15 » » » 116 » **525**
» » 2 — » 17 » » » 118 » **600**

Levando uno o più coltri alternati, si può seminare con dette macchine a **qualsiasi distanza** fra le righe, secondo le varie sementi.

La Celebre Casa Sack di Cassel, sempre **propensa ad adattare i suoi strumenti alla coltura nei vari paesi, fabbrica Seminatrici ad Animali** con **qualunque** numero di coltri si richiegga, muniti anche di **Avancoltri preparatori del terreno**; e ciò dietro richiesta ed a prezzi limitatissimi a convenirsi secondo il numero e la distanza delle righe.

Si forniscono pure **Accessori e ricambi per Seminatrici**, come **Fianchi, Coltri e Dischi. Seminatori per Semi Minuti, per Frumento, Canepa, Frumentone, ecc.** oltre ad **Apparecchi a mano ed a Cavallo per Sarchiare qualunque Cereale ed Ortaggio** seminato a righe.

Aratri per ogni coltura, dalle più leggiere per terreni bonificati alle più profonde per le terre forti - argillose

Aratro Sack per arature da 15 a 26 cent. L. **100**
Aratro Sack » 21 a 37 » » **125**
Aratro Sack » 40 a 50 » » **150**

Aratro Eckert per aratura da 15 a 26 cent. L. **125**
Aratro Eckert » 21 a 37 » » **150**
Aratro Eckert » 40 a 50 » » **175**

L' **Aratro Sack** è molto apprezzato, specialmente nella coltivazione delle terre di Bonifica, ove si va ad una profondità massima di 35 centimetri, collo sforzo di due paja di Animali.

L' **Aratro Eckert** è pure impiegato per lo stesso ufficio dell' **Aratro Sack**, per colture leggiere massimamente, ma è preferibile pel modo d'attacco al Carretto che assomiglia a quello dell' Aratro nostro usuale Ferrarese, ed è quindi *di un' applicazione più pratica*.

Aratro « Invincibile » per coltivazioni profonde da Canepa nelle terre forti ferraresi.

Questo Aratro, costruito colla massima robustezza e precisione, rovescia perfettamente la terra, lasciando il solco totalmente pulito; e leggerissimo pel conduttore ed agli animali, ed è capace di una profondità media di cent. 40
Coll' Asse in Legno foderato in lamiera di ferro battuto . . . . L. **65**
Coll' Asse tutto in lamiera, ferro acciaiato . . . . » **80**
Aratro fortissimo, unicamente per terre forti argillose, capace della profondità di centimetri 50, e con uno sforzo relativo di bestiame » **110**

Aratro « Excelsior » per la Ravagliatura dei terreni preparati per Canepa.

È costruito, e lavora come il predetto Aratro comune Ferrarese, più ha l' aggiunta del piccolo **Antiorecchione** per l' immediato rovescio del cotico in fondo al solco. Il lavoro è relativamente leggiero e risparmia molte e dispendiose opere all' agricoltore, e massime la vangatura del solco.

PREZZO DI DETTO ARATRO L. 130

Detti Prezzi s' intendono FISSI PER CONTANTI e per Merce FRANCA A FERRARA.

Si assumono anche Commissioni per QUALSIASI MACCHINA E PER QUALUNQUE PRODOTTO AGRICOLO ED INDUSTRIALE.

FERRARA - Deposito Macchine Agrarie di CAVALIERI ING. PAOLO - Via Giardini - FERRARA

ULTIMA NOVITÀ
NEL NEGOZIO DI CARLO OTTO
VIA BORGO LEONI N. 35 *A.*

MACCHINE

per fare occhielli e sopragitto sistema perfezionato tanto per biancheria che per panno. *Pagamento rateale L. 2 settimanali.*

MACCHINE DA CUCIRE A ROTAZIONE

con due rocchetti uno sopra l'altro in sostituzione della navicella.

Fabbrica di calze di lana come pure di cotone sopra misura e di qualunque grandezza. — Riparazioni ed accessori per macchine da cucire.

FABBRICA DI CALZE A MACCHINA

Si prende ordinazione per qualunque modello

LAVORAZIONE A PUNTO DIMINUITO

PRESSO LA DITTA
PISA E SOSCHINO
IN FERRARA — *Via Mazzini N. 9*

Deposito di **macchine a cucire** di tutti i migliori sistemi e **macchine per Calze.**

Deposito di Aghi Cotone, Seta, Refe ed Olio, tutto di prima qualità.

Si eseguiscono riparazioni a qualunque macchina.